

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

438° RESOCONTO

SEDUTE DI SABATO 23 NOVEMBRE 1985

INDICE

Commissioni permanenti

5ª - Bilancio *Pag.* 3

BILANCIO (5°)

SABATO 23 NOVEMBRE 1985

245° Seduta

Presidenza del Presidente

FERRARI-AGGRADI

Intervengono i ministri della pubblica istruzione Falcucci e delle finanze Visentini.

La seduta inizia alle ore 9,50.

IN SEDE REFERENTE

« **Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)** » (1504)

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988** » (1505)

— Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1986 (**Tab. 1**)

(Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame: si passa all'articolo 3 precedentemente accantonato.

Vengono esaminati alcuni subemendamenti all'emendamento sostitutivo all'articolo in questione presentato dal Ministro della pubblica istruzione.

Il senatore Valenza, in particolare, dopo aver preventivamente ritirato un proprio emendamento (3. 11) illustra alcuni subemendamenti presentati dai senatori comunisti. Il primo subemendamento (3. 8) sopprime l'ottavo comma dell'emendamento governativo; il secondo (3. 9) sopprime il nono comma; il terzo (3. 10) sopprime, al decimo comma, le parole « resta determinato in 300 miliardi »; il quarto subemendamento al comma 11 (3. 11. 0) sostituisce le parole « anno finanziario 1987 » con le altre « anno finanziario 1986 », e inserisce l'inciso « in primo luogo » dopo le parole « opere di edilizia scolastica finaliz-

zate »; il quinto (3. 11. 1) introduce un ulteriore comma dopo l'undicesimo (con esso viene stanziata la somma di 30 miliardi a favore dell'aggiornamento degli insegnanti medi), riducendo di un pari importo il relativo fondo speciale di parte corrente della tabella B.

Il sesto subemendamento (3. 12. 1) prevede in tre anni (anzichè in uno) il periodo di tempo entro cui possono essere aggiornate le tasse universitarie e scolastiche; il settimo (3. 12. 3) sostituisce, al comma 12, le parole « annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato » con le altre « ogni tre anni, in sede di legge finanziaria »; l'ottavo (3.12.4) specifica ulteriormente l'ipotesi di aumento delle tasse scolastiche e universitarie; il nono (3.12.3/1) sopprime, al dodicesimo comma, le parole « secondo una modulazione basata su scaglioni di reddito ».

Dopo che il relatore e il ministro Falcucci si sono espressi sugli emendamenti, il senatore Calice dichiara di ritirare il subemendamento 3. 11. 1 che aveva presentato insieme ad altri senatori comunisti, trasformando la seconda parte in due emendamenti che presenterà in sede di tabella B e la prima parte in un ordine del giorno del seguente tenore.

La 5ª Commissione permanente del Senato,

preso atto delle dichiarazioni del Ministro della pubblica istruzione circa la disponibilità di 47 miliardi (aumentati a 67 con apposito emendamento),

impegna il Governo:

ad organizzare a partire dal 1986 piani di aggiornamento degli insegnanti sulla base di proposte dei consigli di istituto, con la collaborazione tecnica e scientifica delle Università e degli IRRSAE.

(0/1504/15/5)

CALICE, VALENZA

Tale ordine del giorno è accolto dal Governo e, posto ai voti, è approvato dalla Commissione.

Il presidente Ferrari-Agradi, in assenza dei rispettivi proponenti, dà notizia di un subemendamento al nuovo emendamento governativo all'articolo 3 presentato dal senatore Rastrelli (3.12) che sopprime il dodicesimo comma e di un analogo subemendamento presentato dai senatori Massimo Riva e Cavazzuti (3.12.A). Analogamente il Presidente dà notizia di un subemendamento sostitutivo del comma 13 (3.13) presentato dal senatore Rastrelli, di altri due subemendamenti (3.13.1 e 3.13.2), sempre al comma 13, presentato dai senatori Massimo Riva e Cavazzuti e di un ulteriore subemendamento di questi ultimi soppressivo del comma 8 e 9 (3.8.1).

Posto in votazione viene approvato il subemendamento 3.11.0 che, su invito del Ministro della pubblica istruzione, il senatore Valenza modifica, sopprimendo il riferimento all'anno finanziario 1986 e sostituendo l'inciso « in primo luogo » con la parola « prioritariamente ». I subemendamenti 3.12, 3.13, vengono dichiarati decaduti per assenza dei proponenti; i subemendamenti 3.12.A, 3.13.1, 3.13.2 e 3.8.1 vengono ritirati dai proponenti, mentre tutti gli altri subemendamenti vengono respinti.

Posto in votazione viene quindi approvato, con le modifiche apportate, l'emendamento governativo sostitutivo dei commi dall'ottavo in poi dell'articolo 3.

Infine viene approvato l'articolo 3 nel suo complesso, con le modifiche apportate.

Si passa all'esame dell'articolo 6, accantonato nella seduta del 21 novembre.

Il ministro Falcucci si esprime sui vari emendamenti presentati a tale articolo e già in precedenza illustrati.

Posti separatamente ai voti vengono approvati un emendamento (6.9.2) presentato dal senatore Colella insieme ad altri senatori democristiani, che sostituisce il nono comma e un emendamento governativo (6.9.0) che aggiunge al nono comma alcuni ulteriori commi, rimanendo preclusa una parte di tale emendamento, modificativa del nono comma. Viene infine approvato un ulteriore emendamento governativo (6.0.1), che aggiunge ulteriori commi dopo il decimo.

Risulta precluso un emendamento (6.9.1) presentato dai senatori Carollo ed altri modificativo del nono comma.

L'emendamento (6.9), presentato dal Governo tendente alla sostituzione del nono comma, viene ritirato, mentre viene dichiarato decaduto, per assenza dei proponenti un emendamento (6.0.0) presentato dai senatori del Movimento sociale italiano-Destra nazionale, tendente ad inserire un ulteriore comma dopo il decimo. Tutti gli altri emendamenti vengono respinti.

Viene infine approvato l'articolo 6 con le modifiche suddette.

Si passa all'esame dell'articolo 1 precedentemente accantonato.

In relazione alla tabella A, richiamata nell'articolo in esame, vengono posti in votazione (dopo che su di essi si sono espressi il Presidente relatore ed il rappresentante del Governo) i vari emendamenti a tale tabella già illustrati nelle sedute precedenti; tutti i citati emendamenti vengono respinti, ad eccezione dell'emendamento (tab. A.7/1) presentato dal senatore Donat-Cattin, che viene dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Si passa, quindi, all'esame degli emendamenti alla tabella B, anch'essa richiamata nell'articolo 1 in esame.

Vengono illustrati i seguenti ulteriori emendamenti a tale tabella, oltre quelli precedentemente esaminati: dei senatori Donat-Cattin ed altri (tab. B.14.1); Calice ed altri (tab. B.14.A); Carollo ed altri (tab. B.14.2); ancora Carollo ed altri (tab. B.3.4); Donat-Cattin ed altri (tab. B.25.1) (in materia di recupero del drenaggio fiscale pregresso; aderiscono a questo emendamento anche i senatori Castiglione e Bastianini); Pollastrelli, Milani Eliseo ed altri (tab. B.0.1) (anch'esso in materia di recupero del drenaggio fiscale); Calice e Bollini (tab. B.0.2) (riduttivo, per 20 miliardi per l'anno 1986, della voce « Nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore »); Marinucci (tab. B.30./1); Orciari (tab. B.3.2) (al quale aderiscono anche i senatori Castiglione, Covi e Carollo); Carollo ed altri (tab. B.3.3); del Governo (tab. B.3/A); quindi dei senatori Alici e Segà (tab. B/B); Donat-Cattin (tab. B.

20.1/A); Carollo e Colella (tab. B.3.0) e, nuovamente, del Governo (tab. B.3.0/A).

Si passa, quindi, alla illustrazione di ulteriori emendamenti, oltre quelli già in precedenza illustrati, alla tabella C richiamata nell'articolo 1 in esame; gli emendamenti in parola sono presentati dai senatori Carollo, Covi ed altri (tab. C.2.1); dal Governo (tab. C.4) (poi sostituito dall'emendamento tab. C.4/1); dal senatore Urbani (tab. C.4.0.1); dai senatori Crocetta e Calice (tab. C.12); dai senatori Carollo, Covi ed altri (tab. C.6.1); dai senatori Castiglione, Covi ed altri (tab. C/0/C); dai senatori Carollo, Covi ed altri (tab. C.1.1); dai senatori Carollo, Spitella ed altri (tab. C/21/1); dai senatori Calice, Battello ed altri (a cui aderisce il senatore Castiglione) (tab. C.34); dai senatori Castiglione e Battello (tab. C/C/0).

Per quanto riguarda la tabella D, il senatore Alici precisa la copertura compensativa prevista nell'emendamento tab. D. 1. 1 riguardante il potenziamento dell'attività sportiva universitaria. Analoga precisazione viene fatta dal senatore Castiglione per l'emendamento tab. D. 1 di contenuto identico al precedente emendamento tab. D. 1. 1.

Non essendovi interventi in discussione generale, si passa alle votazioni degli emendamenti concernenti la tabella B.

Ha la parola, per dichiarazione di voto, il senatore D'Amelio, il quale si sofferma sui problemi delle aree meridionali, con particolare riguardo al risanamento dell'Ente per l'acquedotto pugliese.

Il senatore Alici sottolinea la necessità di incrementare i fondi per il riassetto dei trattamenti pensionistici di guerra e raccomanda alla Commissione di accogliere l'emendamento tab. B. 3. 1.

Il senatore Pagani Antonino illustra l'emendamento tab. B. 25. 1, insistendo in particolare sul significato che il previsto riassorbimento del drenaggio fiscale, relativamente ai redditi di lavoro dipendente, avrà sulle trattative, tuttora in corso, fra i sindacati e i datori di lavoro.

Il senatore Pollastrelli si duole della posizione assunta dal Ministro del tesoro sul problema del drenaggio fiscale, il cui riassorbimento, egli rileva, va considerato come at-

to dovuto da parte dello Stato nei confronti del cittadino; egli insiste, in conclusione, per la votazione dell'emendamento tab. B. 0. 1.

Il senatore Vittorino Colombo (L.) insiste anch'egli sull'esigenza di rimuovere le distorsioni che derivano dal *fiscal drag*.

Interviene il Ministro delle finanze.

Il senatore Visentini ricorda il contenuto del disegno di legge, presentato alla Camera dei deputati dal Governo, concernente la revisione delle aliquote IRPEF per l'anno 1986. Per quanto attiene al 1985, egli ribadisce l'impegno, già assunto dal Governo, di attuare una riduzione del prelievo fiscale sui redditi delle persone fisiche, ove intervenga fra le forze sociali un accordo che riveda la struttura del salario e in particolare, gli attuali « automatismi ». Il Governo esclude però, prosegue il Ministro delle finanze, di introdurre fin d'ora in seno al disegno di legge finanziaria, specifiche, ulteriori misure, valevoli per il 1985 ed invita, pertanto, i presentatori dell'emendamento tab. B. 25. 1 a ritirarlo.

Il senatore Bastianini, nel prendere atto delle dichiarazioni rese dal Ministro delle finanze, dichiara di ritirare la firma, prima apposta, all'anzidetto emendamento.

Seguono ulteriori interventi dei senatori Vittorino Colombo (L.), Pagani Antonino, Carollo, Castiglione e Schietroma, i quali prendono atto della posizione assunta dal ministro Visentini; avvertono che il loro voto sarà conforme alle indicazioni del ministro, ma aggiungono che la questione andrà nuovamente ripresa ed approfondita nel corso dell'esame in Assemblea.

Il senatore Covi precisa che il proprio voto contrario è motivato da ragioni di merito, alla luce di quanto esposto dal Ministro delle finanze.

Il senatore Pollastrelli, a sua volta, insiste per la votazione dell'emendamento proposto dai senatori del Gruppo comunista (tab. B. 0. 1).

Segue la votazione.

Risultano accolti gli emendamenti tab. B. 14. 2; tab. B. 3 (in una nuova formulazione prospettata dal senatore Castiglione); tab. B. 3. 4; tab. B. 5; tab. B. 4; tab. B. 1; tab. B. 23;

tab. B. 3. 3; tab. B. 3/A; tab. B. 3. 0; tab. B. 3. 0/A; tab. B/A, tab. B. 0. 2.

È dichiarato precluso l'emendamento tab. B. 21 (in seguito all'accoglimento dell'emendamento tab. B. 1) ed è ritirato l'emendamento tab. B. 23/1; è dichiarato decaduto, per assenza del proponente l'emendamento tab. B. 20. 1/A.

I restanti emendamenti vengono poi respinti.

La tabella B è quindi accolta, con le modificazioni dianzi approvate.

Si passa alla votazione della tabella C.

Hanno la parola, per dichiarazione di voto, i senatori Bonazzi (che preannunzia il proprio voto favorevole sull'emendamento tab. C. 11) e Colella (anch'egli favorevole, a titolo personale, su detto emendamento).

Sono quindi accolti gli emendamenti tab. C. 8; tab. C. 5; tab. C. 2; tab. C. 2. 1; tab. C. 4/1 (di contenuto analogo all'emendamento tab. C. 4. 0. 1), tab. C. 3 (precluso per la seconda parte in relazione all'emendamento tab. C. 2. 1); tab. C. 6; tab. C. 6/1; nonchè un emendamento (tab. C. 2), di cui è primo firmatario il senatore Castiglione, relativo alla voce sulla costruzione di alloggi di servizio per le forze dell'ordine.

È ritirato l'emendamento tab. C. 1. 1.

È dichiarato assorbito l'emendamento del senatore Urbani, in seguito all'approvazione dell'emendamento tab. C. 4/1.

La tabella C, nel suo complesso, è quindi accolta, con le modificazioni dianzi illustrate.

Si passa alla votazione della tabella D.

È accolto, con una modificazione, suggerita dal sottosegretario Nonne, l'emendamento tab. D. 1. 1.

È altresì accolto l'emendamento tab. D. 3.

Non è accolto l'emendamento tab. D. 2; è dichiarato assorbito l'emendamento tab. D. 1, in seguito all'approvazione dell'emendamento tab. D. 1. 1.

La tabella D, nel suo complesso è quindi accolta con le modificazioni apportate.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti all'articolo 1, precedentemente accantonato.

Hanno la parola per dichiarazione di voto i senatori Bollini (il quale preannunzia il

proprio voto favorevole sull'emendamento 1. 1), Covi (contrario su detto emendamento), e, nuovamente il senatore Bollini, il quale raccomanda alla Commissione l'approvazione dell'emendamento 1. 2.

Risulta quindi accolto l'emendamento 1. 0. 1, con alcune modifiche proposte dal sottosegretario Nonne. Intervenendo per dichiarazione di voto (favorevole) su detto emendamento il senatore Bollini raccomanda al Governo una rigorosa applicazione della norma ivi introdotta.

Sono quindi ritirati dai presentatori gli emendamenti 1. 0. 2, 1. 3; 1. 5. 1.

Sono respinti i rimanenti emendamenti.

L'articolo 1, nel suo complesso, è quindi accolto con le modificazioni illustrate.

Il senatore Bollini illustra un emendamento volto ad inserire, dopo l'articolo 1, un articolo aggiuntivo, in base al quale il Ministro delle finanze presenta alle Camere una relazione annuale sulla perdita di gettito derivante da disposizioni di legge che introducano oneri fiscali.

L'emendamento è accolto dalla Commissione in una nuova formulazione suggerita dal ministro Visentini.

Si passa quindi all'articolo 36: senza dibattito, viene accolto, senza modificazioni.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti relativi al disegno di legge n. 1505.

Il senatore Pollastrelli, dà conto degli emendamenti 1. 1; 1. 2; 1. 3; 1. 4, i quali sono volti, rispettivamente, ad elevare le stime dei capitoli 1023 (IRPEF), 1024 (IRPEG), 1025 (ILOR), e 1203 (IVA).

Vengono quindi, illustrati due emendamenti alla tabella 1 presentati, rispettivamente, dai senatori Calice, Rossanda ed altri (1. 5) e Rossanda, Imbriaco ed altri (1. 6).

Dopo che il ministro Visentini si è dichiarato contrario, per la metodologia in essi sottesa, agli emendamenti 1. 1, 1. 2, 1. 3 e 1. 4 dei senatori Pollastrelli ed altri, si passa alla votazione degli emendamenti alla tabella 1 del disegno di legge di bilancio.

Gli emendamenti in questione risultano tutti respinti.

Vengono di conseguenza approvati la tabella 1 e l'articolo 1 del disegno di legge di bilancio.

Non essendovi emendamenti, vengono separatamente approvati gli articoli 2 e 3.

Si passa all'esame dell'articolo 4 e della relativa tabella n. 2.

Vengono esaminati alcuni emendamenti alla tabella 2 presentati rispettivamente dai senatori Rossanda; Imbriaco ed altri (2. 1); Pistolese (2. 2); ancora dal senatore Pistolese (2. 2. 1); Segà ed altri (2. 3), nonché dal Governo (2. A), con il quale ultimo al capitolo 5722 nella colonna « previsioni risultanti per l'anno finanziario 1986 » è sostituita la parola « soppresso » con « per memoria ».

Posti separatamente in votazione tali emendamenti, risulta approvato l'emendamento governativo (2. A), mentre vengono respinti tutti gli altri.

Vengono quindi approvati la tabella 2, con la modifica anzidetta, e il connesso articolo 4.

Si passa all'esame dell'articolo 5 e della relativa tabella 3.

Dopo che è stato respinto un emendamento (3. 1) presentato dai senatori Giura Longo e Pollastrelli, vengono approvati senza modifiche la tabella 3 ed il relativo articolo 5.

Non essendovi proposte di modifica, vengono approvati la tabella 4 ed il connesso articolo 6.

Si passa all'esame dell'articolo 7 e della tabella n. 5.

Respinto un emendamento, alla tabella in questione, dei senatori Ricci e Battello (5. 1), vengono approvati la tabella stessa ed il connesso articolo.

Si passa all'esame dell'articolo 8 con la relativa tabella 6.

Vengono approvati sei emendamenti proposti dalla Commissione affari esteri (6. 1; 6. 2; 6. 3; 6. 4; 6. 5 e 6. 6); in particolare in relazione all'emendamento 6. 6 il ministro Romita corregge, dopo alcune puntualizzazioni procedurali del senatore Bollini, l'indicazione dei due capitoli in esso richiamati.

Vengono quindi approvati la tabella 6 con le modifiche apportate, ed il relativo articolo 8.

Si passa all'esame dell'articolo 9.

Vengono approvati un emendamento (7. 2) presentato dal senatore Castiglione in rela-

zione alla dotazione di competenza e di cassa riguardante le supplenze annuali, nonché un altro emendamento, dei senatori Panigazzi, Mezzapesa e Castiglione (7. 10), dopo che il Governo ha suggerito la correzione in « 4102 » del numero di capitolo in esso contenuto nonché un emendamento dei senatori Calice e Bollini al cap. 1121, conseguenziale ad un emendamento alla tabella B (tab. B. 0. 2), della « finanziaria ». Esprime riserve il senatore Bollini sulla correzione al cap. 4102.

Vengono poi dichiarati improponibili alcuni emendamenti presentati dalla senatrice Nespolo (7. 1, 7. 3, 7. 4, 7. 8, 7. 11); vengono infine respinti gli altri emendamenti presentati dalla stessa senatrice Nespolo (7. 5, 7. 6, 7. 7, 7. 9 e 7. 12).

Vengono quindi approvati la tabella n. 7 ed il relativo articolo 9.

Non essendoci proposte di modifica, posti separatamente in votazione, vengono approvati gli articoli 10, 11, 12 e 13.

Si passa all'esame dell'articolo 14.

Vengono esaminati alcuni emendamenti alla tabella dei senatori Giacchè ed altri (12. 0; 12. 1; 12. 2; 12. 3; 12. 4; 12. 5; 12. 6; 12. 7; 12. 8; 12. 9; 12. 10; 12. 11; 12. 12; 12. 13; 12. 14; 12. 15; 12. 16; 12. 17; 12. 18); dei senatori Salvato e Tedesco (12. 19; 12. 20; 12. 21), nonché dei senatori Milani Eliseo, Fiori e Riva Massimo (12. 22; 12. 23; 12. 24; 12. 25; 12. 26; 12. 27; 12. 28; 12. 29); viene quindi esaminato un emendamento (12. 30) approvato dalla 4^a Commissione tendente ad aggiungere all'articolo 14 due ulteriori commi, dopo il ventunesimo.

Posti separatamente ai voti, risulta approvato l'emendamento 12. 30; vengono dichiarati improponibili gli emendamenti 12. 0; 12. 1; 12. 2; 12. 3; 12. 4; 12. 9; 12. 10; 12. 11; 12. 12; 12. 13 e 12. 14; tutti i restanti emendamenti vengono respinti.

Vengono quindi approvati la tabella 12 con la modifica apportata ed il relativo articolo 14.

Non essendoci proposte di modifica, posti separatamente in votazione, vengono approvati gli articoli da 15 a 22.

Si passa all'esame dell'articolo 23.

Viene esaminato e quindi respinto un emendamento alla tabella 21 (21.0), approvato dalla 7^a Commissione; è poi approvato l'articolo in esame con la relativa tabella.

Non essendovi proposte di modifica vengono successivamente approvati gli articoli 24, 25 e 26.

Si passa al conferimento del mandato a riferire.

Il presidente Ferrari-Aggradi esprime la propria soddisfazione per la serietà e l'impegno profuso dai Commissari nel corso dell'esame dei documenti di bilancio per il 1986.

Si associa il senatore Scevarolli, mentre il senatore Bollini esprime il disagio del Gruppo comunista per la grande incertezza dei dati previsionali e contabili sui quali si è sviluppato il confronto.

Al presidente Ferrari-Aggradi (per la parte relativa al disegno di legge n. 1504) ed al senatore Carollo (per la parte relativa al disegno di legge n. 1505 e alla tabella 1), viene infine conferito il mandato di presentare all'Assemblea la relazione generale sui documenti esaminati.

La seduta termina alle ore 13,40.

ERRATA CORRIGE

Nel 437° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari, seduta notturna di venerdì 22 novembre 1985 della 5^a Commissione (Bilancio):

a pagina 19, prima colonna, terz'ultimo capoverso, prima riga, in luogo delle parole: « senatore Calice », si leggano le seguenti: « senatore Graziani »;

a pagina 20, prima colonna, quint'ultimo capoverso, in luogo delle parole: « Il senatore Bastianini conclude annunciando il ritiro dell'emendamento 33.1, che trasforma nel seguente ordine del giorno: », si leggano le seguenti: « Il senatore Bastianini conclude annunciando che, all'emendamento 33.1 si accompagna il seguente ordine del giorno, firmato dai capi gruppo della maggioranza in Commissione: ».